# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Il Creatore da principio li fece maschio e femmina

Ogni discepolo di Gesù dinanzi ad ogni domanda che il mondo gli pone. sia esso mondo credente o sia mondo non credente, mondo miscredente, mondo ateo, mondo che cerca la legalizzazione di ogni immoralità perché venga dichiarata sana moralità, sempre egli deve rispondere facendo esplicito riferimento alla Parola del suo Maestro e Signore, allo stesso modo che Gesù ad ogni domanda che gli veniva posta, sempre rispondeva con la Parola del Padre suo. Se ogni discepolo di Gesù non segue questa via santa, divina, scritta per lui sia sulla carta e sia nel suo cuore, condurrà non solo il mondo nella grande confusione, ma anche gli stessi discepoli di Gesù verranno falsamente illuminanti. Il pensiero personale mai deve entrare nelle questioni della fede. Se un discepolo di Gesù afferma che il matrimonio tra maschio e femmina è da preferire al “matrimonio” tra due maschi o tra due femmine, perché ormai è tradizione consolidata e approvata dalla storia, costui dona una risposta di pura immanenza. Ora sappiamo che l’immanenza non ha in sé il principio della propria sussistenza. L’immanenza non è un principio eterno, divino, soprannaturale. Fondare sull’immanenza le verità della fede ci rende simili a quei falsi profeti denunciati da Ezechiele: *“Pertanto dice il Signore Dio: Poiché voi avete detto il falso e avuto visioni bugiarde, eccomi dunque contro di voi, oracolo del Signore Dio. La mia mano sarà sopra i profeti dalle false visioni e dai vaticini bugiardi; non faranno parte dell’assemblea del mio popolo, non saranno scritti nel libro della casa d’Israele e non entreranno nella terra d’Israele, e saprete che io sono il Signore Dio. Ingannano infatti il mio popolo dicendo: “Pace!”, e la pace non c’è; mentre il popolo costruisce un muro, ecco, essi lo intonacano di fango. Di’ a quelli che lo intonacano di fango: Cadrà! Scenderà una pioggia torrenziale, cadrà una grandine come pietre, si scatenerà un uragano ed ecco, il muro viene abbattuto. Allora non vi si chiederà forse: “Dov’è l’intonaco che avete adoperato?”. Perciò dice il Signore Dio: Con ira scatenerò un uragano, per la mia collera cadrà una pioggia torrenziale, nel mio furore per la distruzione cadrà grandine come pietre; demolirò il muro che avete intonacato di fango, lo atterrerò e le sue fondamenta rimarranno scoperte; esso crollerà e voi perirete insieme con esso, e saprete che io sono il Signore. Quando avrò sfogato l’ira contro il muro e contro coloro che lo intonacarono di fango, io vi dirò: Il muro non c’è più e neppure chi l’ha intonacato, i profeti d’Israele che profetavano su Gerusalemme e vedevano per essa una visione di pace, mentre non vi era pace. Oracolo del Signore Dio. Voi infatti avete rattristato con menzogne il cuore del giusto, mentre io non l’avevo rattristato, e avete rafforzato il malvagio perché non desistesse dalla sua vita malvagia e vivesse. Per questo non avrete più visioni false né più spaccerete vaticini: libererò il mio popolo dalle vostre mani e saprete che io sono il Signore» (Cfr. Ez 13,1-23)*. Ogni discepolo di Gesù, per consacrazione battesimale, dovrà sempre ricordarsi che lui è bocca, mente, cuore, sentimenti, pensiero, parola di Cristo.

*Terminati questi discorsi, Gesù lasciò la Galilea e andò nella regione della Giudea, al di là del Giordano. Molta gente lo seguì e là egli li guarì. Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?». Egli rispose: «Non avete letto che* *il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: Per questo l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto». Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l’atto di ripudio e di ripudiarla?». Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all’inizio però non fu così. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un’altra, commette adulterio». Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell’uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».* (Mt 19,1-12).

La differenza di genere, di maschio e di femmina, non è un fatto di evoluzionismo storico. Essa appartiene alla natura, non solo all’uomo, ma ad ogni essere creato dal Signore Dio sulla nostra terra. All’uomo appartiene in un modo assai speciale, singolarissimo. Mentre tutti gli animali sono stati creati da Dio maschio e femmina, con leggi particolari per ogni specie, l’uomo invece è stato creato maschio e femmina. Dio non ha fatto prima un maschio e una femmina e poi ha stabilito per essi il matrimonio unico e indissolubile. Ha creato l’uomo. Quest’uomo lo ha creato maschio e femmina. A questo uomo, creato nella differenza di genere, maschio e femmina, dopo averlo benedetto, ha dato l’ordine di crescere, di moltiplicarsi, di riempire la terra. Questa è la natura creata dal Signore Dio. Sulla natura creata da Dio si costruisce il matrimonio tra un solo maschio e una sola femmina, con unione stabile, duratura, indissolubile. Altre nature Dio non ha creato. Altre nature sono fatte dall’uomo contro la stessa volontà del Signore e contro la sua stessa creazione. Altre nature sono create dalla natura corrotta dal peccato, divenuta incapace di creare secondo natura, nature secondo la divina volontà, scritta da Dio nella stessa natura. Di ogni disastro antropologico è responsabile l’uomo e il suo peccato. La Madre di Dio faccia di ogni cristiano un profeta del Dio vivente. Lo faccia bocca, cuore, pensiero, parola di Cristo Signore.

**11 Febbraio 2024**